

Al Direttore dell’Agenzia delle Entrate
Dr. Attilio Befera

Al Direttore Regionale della
Lombardia
Dr. Carlo Palumbo

Al Capo Settore Gestione Risorse
Dr. Pietro Paparo

e, p.c. Al Direttore dell’Ufficio di Lodi
Dr. Rosario Pennisi

Al Capo Area Controllo
dr.ssa Laura Luisa Argiolas

Al Capo Area Servizi
Sig. Michele Ferrara

Alle OO.SS Territoriali e Nazionali

a tutte le R.S.U. degli altri Uffici Locali dell’Agenzia delle Entrate

Nell’approssimarsi dell’apertura dell’Ufficio Territoriale e della nuova Direzione Provinciale nella città di Lodi, la R.S.U. dell’Agenzia delle Entrate di Lodi, a seguito dell’assemblea dei lavoratori tenutasi in data odierna, si ritiene necessario far pervenire ai destinatari in indirizzo l’auspicio dei dipendenti e della loro rappresentanza che questa nuova “riorganizzazione” sia efficace e tenga conto delle necessità oggettive del personale senza lederne i diritti.

A tutt’oggi l’Ufficio sconta forti carenze di risorse e ciò creerebbe, se questo aspetto non venisse preso con la giusta considerazione, una situazione di “destabilizzazione” che mal si concilierebbe con gli obiettivi di controllo da raggiungere e con l’erogazione dei servizi che vengono resi giornalmente all’utenza.

Si prenda atto che l’attuale personale svolge le proprie mansioni con la massima “responsabilità” ed è, ormai, al limite delle proprie possibilità. In forza di ciò, eventuali aggravii di lavoro senza l’incremento di nuovo personale diverrebbero insostenibili, rischiando di mandare in crisi totale la parte fondamentale della macchina fiscale, che, si rammenta, sono i lavoratori. A tale proposito si pretende la stabilizzazione dei precari CFL e dei tirocinanti allo scopo di non diminuire la capacità produttiva dell’ufficio di Lodi.

Questa RSU non può fare a meno, inoltre, di constatare, con rammarico, l’assoluta mancanza di volontà da parte di codesta Amministrazione di ricercare momenti di confronto con i lavoratori, la Rsu e le OO.SS territoriali, seppure la loro voce dovrebbe essere ascoltata, se non per le previsioni contrattuali disattese, quantomeno per opportunità, dato che le ricadute sulla VITA

delle PERSONE (per spazi, mobilità e funzioni lavorative) sono innegabili come la stessa Direzione Regionale della Lombardia afferma nella *Newsletter* "L'Agora" anno I numero I marzo 2009.

Questa RSU si dichiara contraria a qualsiasi tipo di ristrutturazione che non venga perseguita attraverso metodi democratici e condivisi ma nell'assordante silenzio di iniziative unilaterali e discrezionali.

Proprio per assicurare le consone tutele dei dipendenti, si chiede con forza alle OOSS, firmatarie e non, di ritrovare la necessaria e non procrastinabile unitarietà del fronte sindacale.

Lodi, 11 marzo 2009

La RSU dell'Ufficio di Lodi